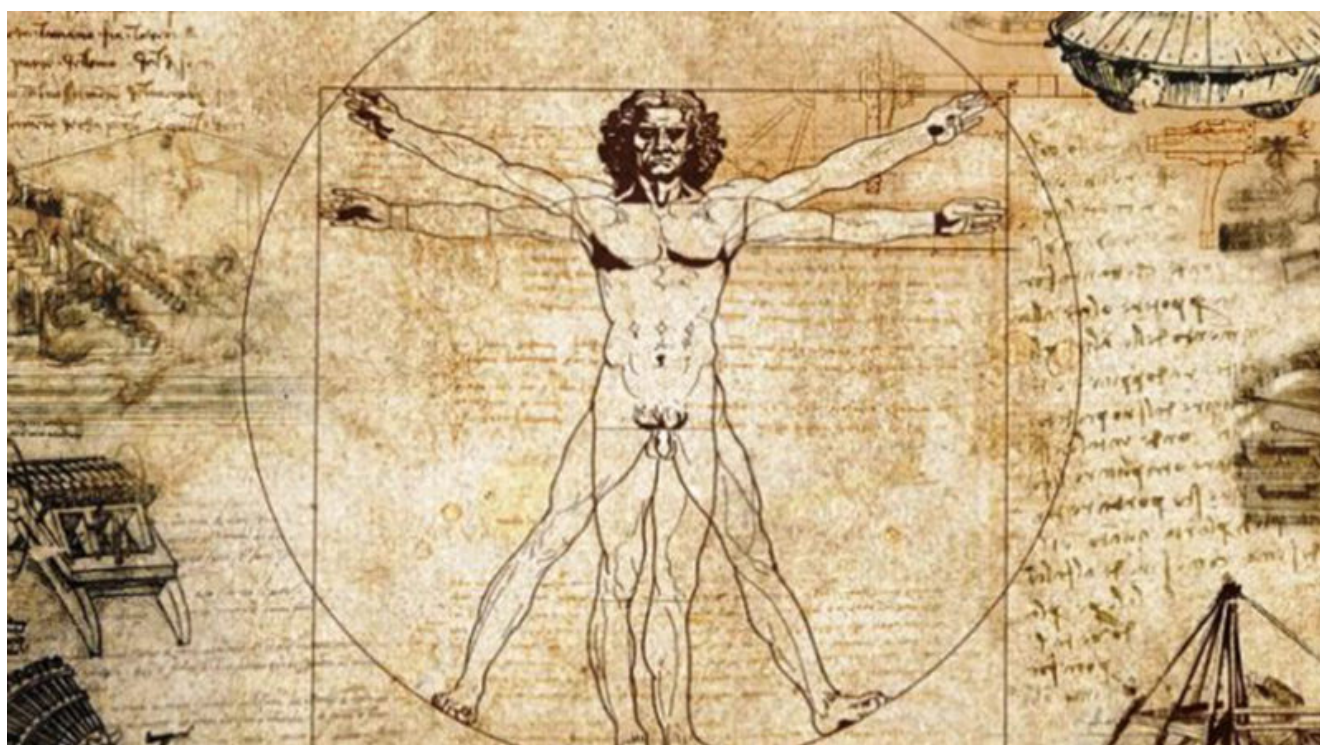


“Leonardo e Vitruvio: oltre il cerchio e il quadrato”, a Fano una mostra con i disegni del Codice Atlantico

L'uomo vitruviano è certamente il disegno più celebre di Leonardo da Vinci, che attraverso di esso, intendeva rappresentare le misure “ideali” del corpo umano, inscritte nelle due figure perfette, il **cerchio**, simbolo del Cielo e della perfezione divina, e il **quadrato**, simbolo della Terra. Tuttavia, il rapporto con Vitruvio, architetto romano del I sec. a.C è molto più complesso.



Proprio per analizzare il rapporto tra i due uomini di scienza appartenenti a due epoche diverse, e in occasione delle celebrazioni per i cinquecento anni della morte di Leonardo da Vinci, dal **12 luglio al 13 ottobre 2019** il **Museo del Palazzo Malatestiano di Fano** (PU) ospita, nella Sala Morganti, la mostra “Leonardo e Vitruvio: oltre il cerchio e il quadrato. Alla ricerca dell’armonia. I legendari disegni del Codice

Atlantico", che racconta al pubblico, per la prima volta, la battaglia tra un uomo e un libro, tra **Leonardo e Vitruvio**. Lo fa nella città del **grande architetto romano**, luogo della leggendaria basilica oggetto di recenti indagini archeologiche.

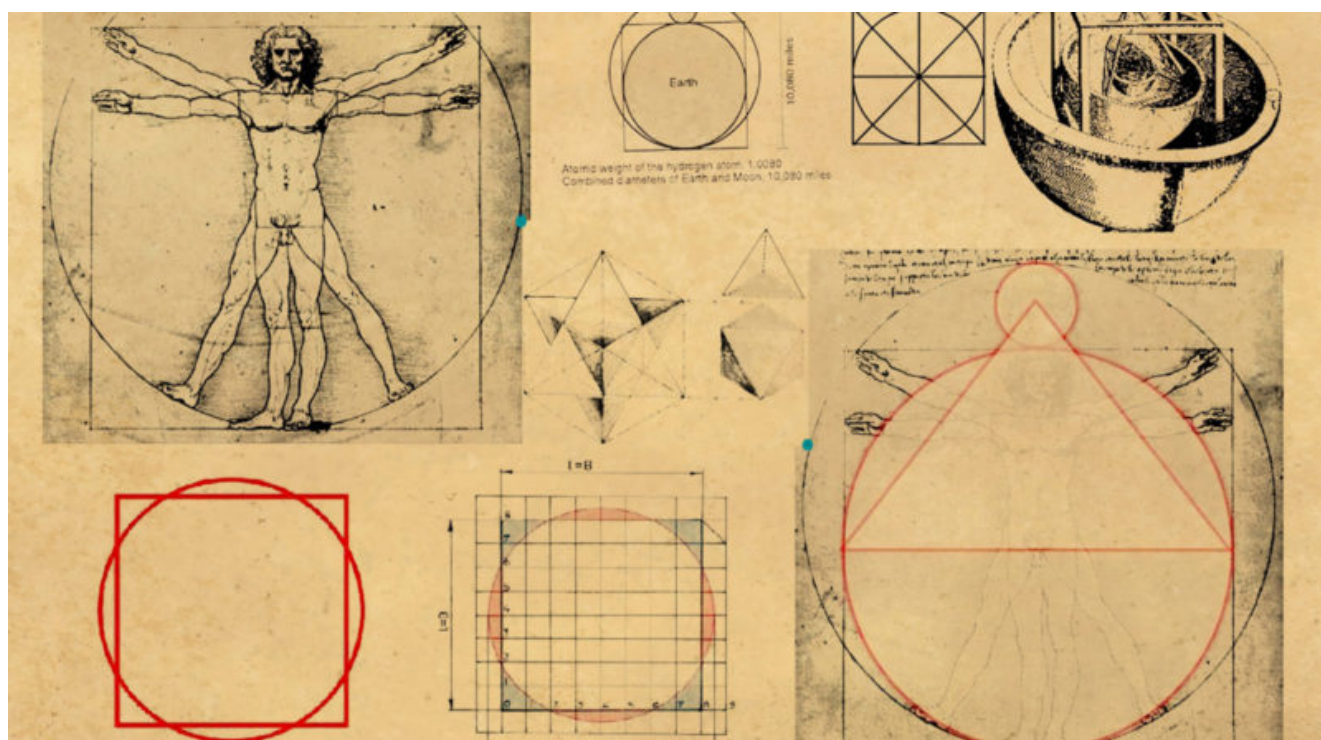
LA MOSTRA

La mostra affronta il multiforme rapporto fra **Leonardo** (1452-1519) e il testo di **Vitruvio** (I secolo a.C.), il celebre **trattato latino di architettura** che costituì le fondamenta teoriche della nuova maniera del costruire nel Rinascimento. Accusato dai contemporanei di essere un "*omo senza lettere*", Leonardo si proclamava orgogliosamente "*discepolo dell'esperienza*", dichiarando di preferire gli esperimenti alle pagine dei libri.



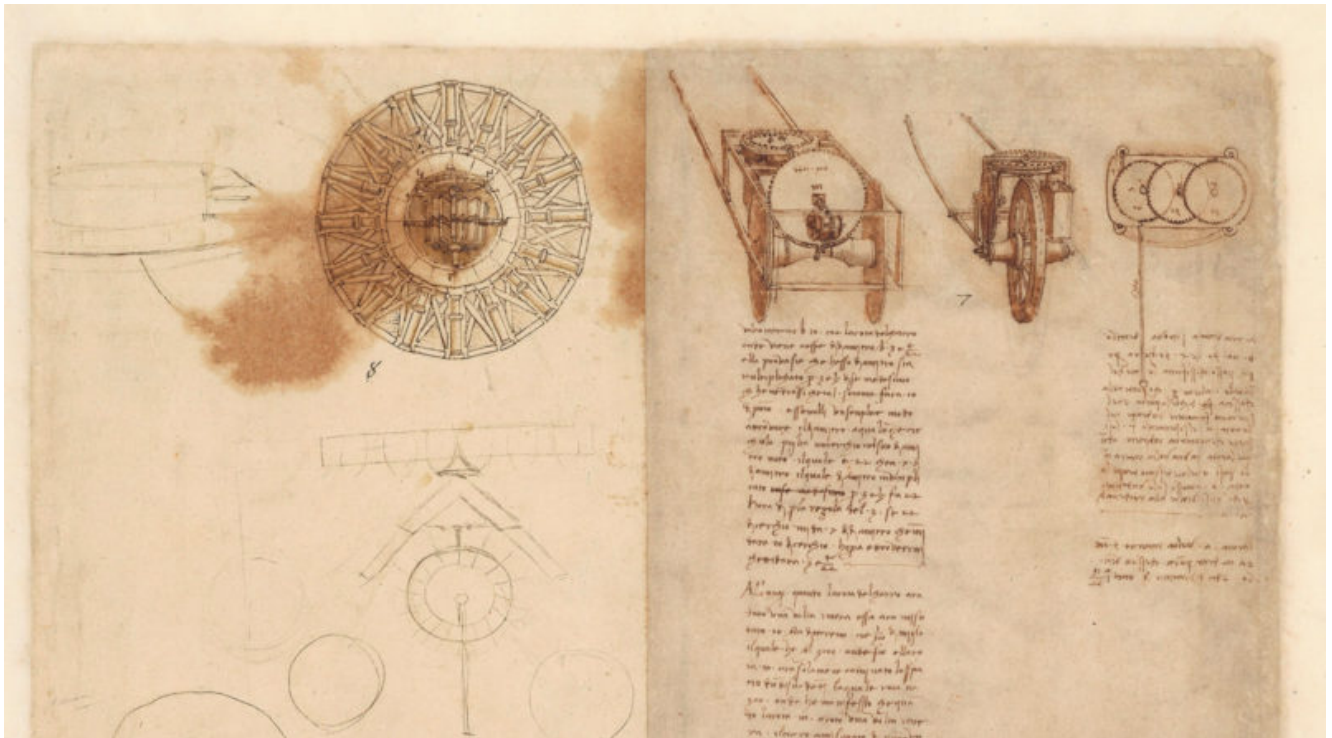
Al trattato Leonardo attinge per questioni di **idraulica e meteorologia, geometria e ottica, materiali e tecniche pittoriche**, strumenti di misurazione, o anche solo come un repertorio di metafore e leggende, aneddoti su architetti e ingegneri dell'antichità, macchine prodigiose: per confrontarsi insomma con l'autorità di una fonte antica da ammirare, imitare e sfidare. La mostra ritorna, quindi, alle

pagine di appunti e disegni di Leonardo per restituire al trattato la sua portata originale, oltre “il cerchio e il quadrato” del celeberrimo Uomo vitruviano.



IL PERCORSO DI VISITA

I visitatori avranno la rara opportunità di un incontro ravvicinato con **cinque disegni originali** di Leonardo dal leggendario **Codice Atlantico** conservato alla **Biblioteca Ambrosiana di Milano**. La selezione dei disegni in mostra copre l'intero periodo d'attività dell'artista, dagli ultimi decenni del Quattrocento ai primi del Cinquecento, spaziando da progetti per **macchine militari** (la balestra gigante), per la **misurazione del tempo** (l'orologio idraulico) e della **distanza** (l'odometro), fino a fogli di soggetto architettonico (la sezione del tiburio della cattedrale di Milano) e geometrico (le 'lunule', gli esercizi per la quadratura del cerchio).



Accanto a questi cinque 'protagonisti' verranno affiancate le principali edizioni cinquecentesche del trattato di Vitruvio: i testi che Leonardo potrebbe aver conosciuto e sfogliato.

CON LA TECNOLOGIA ALLA SCOPERTA DEL MONDO DI LEONARDO

Il supporto di strumenti multimediali permetterà di guidare lo sguardo dello spettatore sui fogli, aiutando a decodificare i dettagli più minuti dei disegni e la scrittura speculare di Leonardo.



Alla visione ravvicinata delle opere si contrappone l'esperienza immersiva delle **proiezioni** in grande formato dei capolavori grafici e pittorici dell'artista. Con il video "*Leonardo ed io*" i visitatori potranno entrare per zoom successivi in alcuni dei fogli più spettacolari di Leonardo provenienti **dalle collezioni reali inglesi**, spaziando dal macrocosmo (astri celesti, cieli tempestosi, mari in burrasca, scontri di eserciti) al microcosmo (gli organi del corpo umano, insetti, fiori).

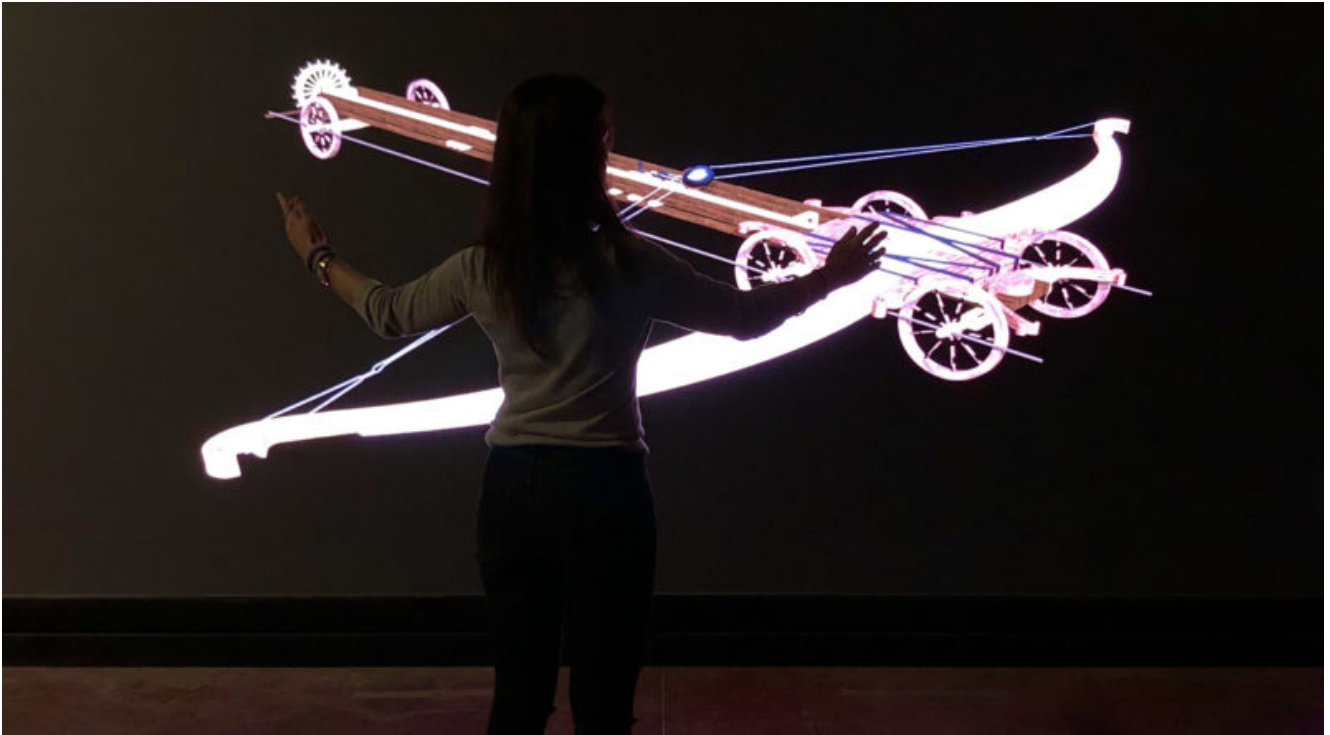


Un video **sull'Uomo vitruviano** inviterà, invece, il pubblico in una sorta di viaggio nel tempo: a partire dal foglio bianco, farà apparire in sequenza i tratti di penna con cui ogni dettaglio del disegno furono tracciati dalla mano dell'artista.



Altra significativa esperienza immersiva è il **mirroring dell'Uomo vitruviano**, **una proiezione interattiva** che permette ai visitatori di ogni età di sovrapporre il proprio corpo al

celeberrimo modello, confrontandosi con le proporzioni 'perfette' dettate da Vitruvio.



Un innovativo laboratorio digitale allestito in una sezione dedicata permetterà inoltre ai visitatori, tramite **una app in realtà aumentata**, di esplorare in alta definizione i **disegni di macchine di Leonardo**. In un **grande imagewall** a parete sarà possibile interagire con le macchine ricostruite digitalmente attraverso libere interazioni gestuali, permettendo ai visitatori di scomporne e ricomporne i meccanismi per comprenderne meglio il funzionamento e di metterle in azione, lanciando ad esempio un dardo con la balestra gigante, o misurando una distanza con l'odometro.



INFO

www.mostreleonardoraffaello.it